

La Sanità italiana è pronta ad affrontare il post-Covid

Le prospettive dell'era post-Covid sono state al centro dell'evento "Inventing for Life Health Summit", promosso da MSD Italia, nel corso del quale è stata presentata una ricerca Ipsos da cui emerge che il Ssn gode di una percezione positiva da parte di oltre 7 italiani su 10 e, nel pensare "oltre la pandemia", ricopre un ruolo centrale

Innovazione, prevenzione, sanità di prossimità, sono le parole chiave che descrivono l'impegno delle istituzioni, del mondo scientifico e del settore industriale per superare definitivamente il Covid, lasciando alle spalle la pandemia e innescando un cambiamento che porti a nuovi modelli di finanziamento e gestione del nostro Sistema Sanitario.

Il punto di partenza è il capitale di fiducia che il nostro Ssn è riuscito a consolidare durante la pandemia: secondo l'indagine "Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo Ssn" realizzata da Ipsos, oltre 7 italiani su 10 esprimono un parere positivo sul Servizio Sanitario sia a livello nazionale che regionale, mentre per un italiano su 4 la valutazione è di assoluta eccellenza.

Per il 52% degli Italiani, la Sanità viene considerata l'area prioritaria su cui concentrare gli investimenti, seconda solo al lavoro (59%) e ancora più urgente della transizione climatica (22%), dell'istruzione (16%) e della digitalizzazione (11%).

► Inventing for Life Health Summit

Come gestire la fase di transizione verso la fine della pandemia, facendo tesoro delle lezioni apprese nell'ultimo anno e identificando

le aree di miglioramento sulle quali intervenire con più urgenza: su questo tema si è sviluppato il primo grande confronto sulle prospettive post-Covid, nell'ambito dell'edizione 2021 di "Inventing for Life Health Summit", evento organizzato da MSD Italia che ha coinvolto alcuni tra i più autorevoli rappresentanti del mondo scientifico, istituzionale e industriale tra i quali il Ministro della Salute, **Roberto Speranza** e la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, **Elena Bonetti**.

Il Ministro Speranza ha sottolineato che "c'è una nuova grande consapevolezza che il Ssn sia davvero il bene più prezioso che abbiamo e su di esso dobbiamo ricominciare ad investire: quando sono diventato Ministro, due anni fa, sul Fondo Sanitario Nazionale c'erano 114 miliardi. Oggi ce ne sono 122. Lavorerò perché nei prossimi mesi questa cifra salga ancora, a cominciare dalla prossima Legge di Bilancio. C'è una nuova, grande consapevolezza che le risorse che si mettono sul Ssn non sono semplice spesa pubblica, ma sono il più grande investimento sulla qualità della vita delle Persone".

La Ministra Bonetti ha ribadito come l'accesso universalistico alla Salute sia un percorso di riconosci-

mento e di tutela dei diritti fondamentali della persona.

► Ripartenza

L'evento è stato aperto dai saluti istituzionali dell'On. **Andrea Costa**, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute e, successivamente, dall'intervento di **Nicoletta Luppi**, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia. "La pandemia Covid-19 - ha dichiarato Nicoletta Luppi - ha messo ancor più in luce come la Salute sia una determinante fondamentale della crescita e dello sviluppo di un Paese. La parola chiave deve essere 'ripartenza', che non potrà che essere 'per tutti'. Nessuno deve essere lasciato indietro, quale che sia la sua età, il suo genere, la sua residenza, il livello di benessere. In questa ottica, occorre ripensare alla Sanità come un investimento e non come una voce di spesa per ridare slancio all'economia e fiducia al Paese: è necessario investire risorse rilevanti sul nostro sistema di Sanità Pubblica, come richiedono gli stessi cittadini e pazienti".



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone il PDF dell'indagine IPSOS